

Mozione n. 322

presentata in data 1 febbraio 2023

a iniziativa del Consigliere Latini

Sostegno ai medici specializzandi in Medicina Interna e Medicina d'Emergenza-Urgenza dell'Università Politecnica delle Marche, attraverso la previsione di un'integrazione della borsa di studio mensile ad essi destinata

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE:

- Le scuole di Specializzazione in Medicina Interna e Medicina d'Emergenza- Urgenza dell'Università Politecnica delle Marche costituiscono l'unico strumento legalmente riconosciuto per la formazione dei Laureati in Medicina e Chirurgia che desiderano lavorare nelle Strutture Operative del SSR dedicate a queste due discipline;

- la Medicina Interna e la Medicina d'Emergenza -Urgenza appartengono allo stesso Settore Scientifico Disciplinare, e si tratta quindi di due discipline equipollenti che permettono ai medici specialisti nell'una o nell'altra branca di lavorare a pieno titolo in reparti ospedalieri di Medicina Interna o Medicina d'Urgenza o nei Pronti Soccorsi;

- questi reparti sono presenti in tutti gli ospedali della rete sanitaria e la loro idonea organizzazione e dotazione in termini di risorse umane e strumentali/economiche costituiscono dei requisiti imprescindibili per un corretto funzionamento degli ospedali stessi, sia di I livello che di II livello;

CONSIDERATO CHE:

- le Scuole di Specializzazione sono organizzate per legge come reti formative, costituite da una struttura universitaria di sede dove è presente il Docente universitario, eletto Direttore, e da strutture periferiche in possesso dei requisiti previsti dal Ministero della Università e Ricerca, che garantiscono un'idonea formazione dei medici specializzandi nei periodi di frequenza presso le stesse;

- è compito del Direttore organizzare la rete formativa più ampia ed efficace possibile in modo da permettere agli specializzandi di acquisire le necessarie competenze in molteplici realtà cliniche in modo da riuscire a migliorare il loro bagaglio culturale e, viceversa in modo da implementare la "massa critica" di medici nelle strutture ospedaliere periferiche della rete, al fine di migliorare la qualità complessiva della rete sanitaria clinica regionale;

- un maggiore e più costante flusso di specializzandi nei Pronti Soccorsi della rete ospedaliera marchigiana permetterebbe di fornire risorse umane in grado di aiutare i medici in pianta organica nei Pronti Soccorsi, i quali sono attualmente in numero insufficiente per rispondere al carico assistenziale;

PRESO ATTO CHE:

- a partire dal terzo anno di formazione specialistica, gli specializzandi possono essere autorizzati dal Direttore a coprire 30 ore settimanali di turni ospedalieri in autonomia, senza necessità di affiancamento al personale strutturato, venendo assunti dalle AST o dalla AOU delle Marche con contratto secondo il c.d. Decreto Calabria;

- le due scuole summenzionate annoverano attualmente 91 iscritti in totale, e precisamente 52 in Medicina Interna (di cui 38 in formazione presso AOU delle Marche, 12 presso strutture della rete formativa nelle AST, 2 in maternità) e 39 in Medicina d'Emergenza-Urgenza (di cui 20 in formazione presso AOU delle Marche e 19 presso strutture della rete formativa nelle AST);

CONSTATATO CHE:

- un concreto ostacolo ad una ancor più ampia rotazione degli specializzandi all'interno della rete formativa, in particolare nei presidi ospedalieri più periferici del territorio marchigiano, è rappresentato dalla difficoltà per la maggior parte degli specializzandi, prevalentemente domiciliati presso Ancona, città della struttura di sede della Scuola, di raggiungere sedi periferiche in altri Comuni. Difficoltà non solo logistiche, ma anche economiche essendo i medici specializzandi remunerati tramite una borsa di studio ministeriale che ammonta a circa 1700 euro mensili;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE:

a favorire la mobilità dei medici specializzandi attraverso l'integrazione della borsa di studio ministeriale mensile, al fine di garantire agli stessi un alloggio fuori sede o il rimborso delle spese del viaggio di andata e ritorno quotidiano quando gli stessi vengano destinati a frequentare strutture della Rete Formativa a notevole distanza dal loro domicilio.